



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 120 del 15/10/2020

“Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal Decreto di liquidazione in favore del C.T.U. emesso, in data 10 luglio 2020, dal Tribunale ordinario di Bari, RG n. 7403/2018”



REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI,
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE (S.D.L.)

Codice CIFRA: DEM/SDL/2020/00125

OGGETTO: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal Decreto di liquidazione in favore del C.T.U. emesso, in data 10 luglio 2020, dal Tribunale ordinario di Bari, RG n. 7403/2018"

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto, con l'art. 73, una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

Dispone l'art. 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118:

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a), i debiti rivenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4, art. 73 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro trenta dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali, la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73 comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, derivante da Decreto di Liquidazione del CTU del 10 luglio 2020,

emesso dal Tribunale ordinario di Bari, nell'ambito del procedimento di cui al n. 7403/2018 RG, nonché ai sensi dell'art. 4 della Legge 8 luglio 1980, n. 319 e delle tabelle allegate al DPR 30 maggio 2002, n. 115 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, come di seguito descritto.

Relazione sulla formazione del debito

Il Tribunale ordinario di Bari, prima Sez. Civile, nell'ambito del processo RG n. 7403/2018, tra Gespo Srl e Regione Puglia, con Decreto del 10 luglio 2020, ha liquidato le competenze del C.T.U., ing. Alessandro Maio, in € 5.320,10 oltre le spese accessorie di legge, per un totale di € 5.510,10, di cui € 500,00 anticipate da Gespo Srl, responsabile in solido con la Regione Puglia per la spesa.

Pertanto, vista la nota dell'Avvocatura regionale di invito a provvedere al pagamento in favore del Sig. Alessandro Maio, considerata la nota spese dell'Ing. Alessandro Maio, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1 lett. a) cit. art. 73 D. Lgs. m. 118/2011, la legittimità del debito derivante dalla predetta sentenza.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 5.010,10= si provvede mediante imputazione nel bilancio del corrente esercizio a:

- Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 - **Capitolo 1317 Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali** dell'importo di € 5.010,10;

Agli impegni, liquidazioni e pagamenti, in favore del creditore si provvederà con successive determinazioni della Sezione.

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Viviana Di Cosmo

Firmato digitalmente da:
VIVIANA DI COSMO
Posizione: P.O. 2020 10:26:14
Data: 04/09/2020 10:26:14
Valido dal 13-05-2020 al 13-05-2023

Il Dirigente della Sezione Demanio e
Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Firmato digitalmente da:
COSTANZA MOREO
Regione Puglia
Firmato il: 03-09-2020 11:05:54
Seriale certificato: 680329
Valido dal 20-05-2020 al 20-05-2023

Il Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione
Dott. Angelosante Albanese

Firmato digitalmente da:Angelosante Albanese
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:04/09/2020 09:12:32

L'assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 07-09-2020 13:39:28
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 di debito fuori bilancio relativo a spese della Sezione Demanio e Patrimonio imputazione al bilancio di competenza 2020. Decreto di liquidazione in favore del C.T.U., del 10 luglio 2020, emesso dal Tribunale ordinario di Bari, contenzioso RG n. 7403/2018"

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

1. "E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a) del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il debito fuori bilancio derivante da Decreto di liquidazione in favore del C.T.U., emesso, in data 10 luglio 2020, dal Tribunale ordinario di Bari, nell'ambito del procedimento RG n. 7403/2018", dell'importo di € 5.010,10=

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. "Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio indicato all'articolo precedente si provvede mediante imputazione al bilancio del corrente esercizio di:

- Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 - **Capitolo 1317** *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali* dell'importo di € 5.010,10";